

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 29 luglio 2003, un operaio di 55 anni è morto in un incidente sul lavoro alla «Teksid» di Carmagnola (*ex Fiat* passata al fondo Questor) ed immediata e spontanea è scattata la reazione dei compagni di lavoro che sono scesi in sciopero, insieme al sindacato di categoria Fiom-Cgil, per denunciare la nuova proprietà di non aver provveduto ai necessari lavori di manutenzione e ammodernamento degli impianti;

secondo quanto si è appreso sulle modalità della tragedia l'uomo stava provvedendo alla riparazione di un impianto che si era bloccato quando è rimasto schiacciato con la testa sotto un macchinario;

da notizie provenienti dalla suddetta organizzazione sindacale di categoria si apprende che è da mesi che si denuncia l'aumento degli infortuni in questo stabilimento;

la Teksid di Carmagnola conta circa 300 dipendenti ed è specializzata nella produzione di ghisa e alluminio per l'industria automobilistica —:

se non ritenga opportuno attivarsi presso l'Ispesl affinché la sicurezza dei lavoratori all'interno dello stabilimento in oggetto, a tutela dei diritti e della dignità degli stessi, affinché non si ripetano incidenti sul lavoro. (4-07159)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la sera del 21 maggio 2003 si è abbattuta sulla provincia di Lecce una forte grandinata;

il territorio salentino era stato già fortemente danneggiato nella notte tra l'8 ed il 9 aprile 2003 da una intensa gelata che aveva interessato soprattutto i vigneti, gli uliveti ed altre colture ortofrutticole con danni che si aggiravano su percentuali dell'80 per cento;

la grandine, conseguenza dell'evento calamitoso di maggio, ha distrutto anche quella parte delle sopracitate colture risparmiata dalla predetta gelata, procurando danni complessivi per i territori dei comuni di Galatina (in particolare la frazione di Noha), Galatone, Sogliano Cavour, Alezio, Scorrano, Porto Cesareo, Aradeo, Cutrofiano, Seclì, Nardò, Maglie e Muro Leccese sono stimabili nella misura di circa il 100 per cento del prodotto;

ancora una volta, gli agricoltori della provincia di Lecce vengono penalizzati a causa delle avversità atmosferiche —:

se il Ministro interrogato non ritenga che debba essere decretato con la massima urgenza, il riconoscimento di stato di calamità naturale dei territori su menzionati, per consentire che gli agricoltori di quei comuni possano ottenere, in tempi brevi, i benefici previsti dalla legge. (4-07141)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta immediata:

MASSIDDA. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni ricorre il ventesimo anniversario dei tragici roghi di Iгуртосу e Curraghju, nei quali andarono distrutti complessivamente 45.000 ettari di bosco e

di macchia mediterranea e nei quali trovarono la morte molte persone, sia abitanti del luogo, sia turisti;

nel giugno 2003 ha preso il via anche in Sardegna la campagna antincendi 2003, gestita dall'assessorato all'ambiente della regione Sardegna, tramite il corpo forestale regionale, al quale si associano vigili del fuoco, forze di polizia e volontari;

nonostante gli 11 elicotteri, i due *Helitanker* e i due *Canadair*, già dai primi incendi di quest'anno si sono ravviate disfunzioni nell'organizzazione e, soprattutto, nella disponibilità dei velivoli;

all'inizio del mese di luglio 2003, infatti, per domare un gigantesco rogo nei boschi di Castiadas, centro turistico in forte sviluppo nella parte sud-orientale della Sardegna, è stato necessario attendere il *Canadair* decollato da Genova e arrivato sulla zona incendiata con quattro ore di ritardo, considerata l'indisponibilità dei mezzi di stanza nella regione, impegnati su altri fronti;

insieme alla distruzione di circa dieci ettari di bosco, si è corso anche un gravissimo pericolo per le persone presenti nella zona, che sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni;

ogni anno in Sardegna si verificano, di media, oltre 3.000 incendi, con una superficie di macchia mediterranea e zone boschive distrutte di circa 40.000 ettari, e, puntualmente, si avvertono gli stessi problemi dell'insufficienza dei mezzi disponibili;

quest'anno, per una riduzione dei fondi straordinari da parte del ministero dell'interno, il corpo dei vigili del fuoco ha ridimensionato la disponibilità di uomini e di mezzi destinati alla campagna antincendi. In particolare, è stato ridotto da 14 a 8 il numero delle basi che venivano aperte nel periodo estivo, prevalentemente nelle località turistiche;

la legge n. 353 del 21 novembre 2000, al fine di costituire deterrenti per gli incendi di origine dolosa, vieta, tra le altre

cose, l'esercizio di attività, quali il pascolo e il cambio di destinazione dei fondi bruciati, per un periodo di 15 anni, non distinguendo le zone che sono state colpite dalle fiamme originate anche a diversi chilometri di distanza —:

quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di evitare che si verifichino altri pericolosi ritardi nella disponibilità dei mezzi aerei destinati alla campagna antincendi in Sardegna, se non ritenga opportuno aumentare la dotazione annuale dei velivoli antincendio di stanza nell'isola e se non ritenga di adottare le opportune iniziative normative per modificare la legge n. 353 del 2000, pur mantenendo il fine deterrente della stessa, allo scopo di evitare che i soggetti danneggiati da incendi appiccicati a grande distanza siano anche impossibilitati a rendere produttive le terre di loro proprietà devastate dal fuoco. (3-02596)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la politica di contenimento della spesa farmaceutica deve comportare anche una ineludibile razionalizzazione dei prezzi dei farmaci;

a parità di principio farmacologico, infatti, si registrano astronomiche differenze dei prezzi al pubblico dei consumatori;

la confezione del Cabaser da 20 compresse da 1 mg., con principio farmacologico « Cabergolina », avente come indicazione terapeutica il morbo di Parkinson, presenta una confezione al costo di euro 31,22;